

4. MONITORAGGIO

MONITORAGGIO PERFORMANCE

In via preliminare, si evidenzia che il monitoraggio della performance avverrà secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i., e in particolare:

- l'Organismo Indipendente di Valutazione/Organismo con funzioni analoghe all'OIV, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'Amministrazione, verificherà l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalerà la necessità o l'opportunità di interventi correttivi, in corso di esercizio, alla Giunta quale organo di indirizzo politico-amministrativo della Camera, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione;
- al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, la Camera, redigerà e pubblicherà sul proprio sito istituzionale per ogni annualità, entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, approvata dalla Giunta e validata dall'OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV ai sensi dell'articolo 14 del citato decreto e ove sarà evidenziato, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Con riguardo alle specifiche modalità di monitoraggio della performance si rimanda a quanto la Camera ha previsto nel proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale - S.M.V.P.O.I.- approvato con deliberazione della Giunta n. 94 del 19 dicembre 2025 a valere per il ciclo 2026, previo il parere favorevole dell'Organismo con funzioni analoghe all'OIV reso in data 5 dicembre 2025.

Tali attività saranno svolte dal Segretario Generale, in collaborazione con le diverse strutture organizzative (Dirigenti e Posizioni Organizzative), con l'apporto della Struttura Tecnica Permanente per la misurazione delle performance costituita ai sensi dell'art. 14 co. 4 lett. c) del D.Lgs. 150/2009 ed in stretto raccordo con l'Organismo Indipendente di Valutazione.

La gestione dei processi di monitoraggio, che vede il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nelle diverse fasi, ciascuno per il proprio grado di responsabilità, è improntata alla massimizzazione dei livelli di:

- **Conformità (compliance)** non solo in termini formali e normativi, ma anche in termini sostanziali;
- **Attendibilità dei dati e delle informazioni**, attraverso precisi riscontri e riferimenti alle fonti dei dati e delle informazioni riportate;
- **Comprensibilità** mediante la schematizzazione dei contenuti, ove possibile, per agevolare la comprensione dei documenti, rendendoli quanto più chiari, immediati e trasparenti possibile.

La Camera di commercio della Basilicata ha previsto nell'attuale documento di Sistema di effettuare il monitoraggio della performance organizzativa con cadenza semestrale al fine di controllare lo stato di avanzamento dei relativi obiettivi mediante la compilazione di apposite



schede di rendicontazione.

In ogni caso l'Ente, nel rispetto del principio di miglioramento continuo che permea i processi e le attività di competenza, metterà in atto apposite strategie per rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e il relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa vigente, nonché per recepire le esigenze degli stakeholder e degli utenti di riferimento.

MONITORAGGIO ANTICORRUZIONE

Il monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza riguarda lo stato di attuazione di ogni misura e complessivamente lo stato d'attuazione del Piano, finalizzato ad un miglioramento continuo della gestione del rischio *“basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.”*

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del “Sistema di gestione del rischio”.

Il monitoraggio viene effettuato attraverso una precisa articolazione della responsabilità, delle scadenze temporali, della verificabilità, dell'effettiva attuazione, sotto la supervisione dell'OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV.

Il monitoraggio del RPCT consiste nel verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO da parte delle unità organizzative in cui si articola la Camera.

L'attività di monitoraggio del rischio di integrità di processo realizzato da questa Camera presenta le seguenti caratteristiche:

- oggetto del monitoraggio sono tutti i processi ritenuti a rischio e analizzati nelle schede di analisi del rischio (allegato n. 2 Registro dei rischi);
- il monitoraggio è un'attività periodica.

Il monitoraggio delle misure non si limita alla sola attuazione delle stesse ma contempla anche una valutazione della loro idoneità, intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo.

L'inidoneità di una misura può dipendere da diversi fattori tra cui:

- l'erronea associazione della misura di trattamento all'evento rischioso dovuta ad una non corretta comprensione dei fattori abilitanti;
- una sopravvenuta modificazione dei presupposti della valutazione (es. modifica delle caratteristiche del processo o degli attori dello stesso);
- una definizione approssimativa della misura;
- un'attuazione meramente formale della medesima.

Nel ciclo 2025, sono stati utilizzati gli strumenti messi a disposizione da Unioncamere Nazionale al fine di assicurare uniformità ed omogeneità dei processi gestiti dal sistema camerale.

Il grafico che segue riporta il riepilogo delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottate e monitorate nel ciclo 2025, risultante dall'attività di monitoraggio realizzata dagli uffici della Camera.

Alla luce delle risultanze del monitoraggio effettuato, si è proceduto ad apportare alcune correzioni di natura non sostanziale ed a riconfermare le misure e i relativi indicatori anche a



valere sul ciclo 2026, con utilizzo dei medesimi strumenti e modelli, aggiornati in funzione della recente riorganizzazione dell'Ente.

Riepilogo misure adottate e monitorate nel 2025 --- tipologia / Area

Tipologie di misure	Area A	Area B	Area B2	Area C	Area D	Area E	Area F	Area G	Area H	Area I	Area L	Area M	Area N	
	A) Acquisizione e gestione del personale	B) Contratti pubblici	B BIS) Contratti pubblici in deroga (PNRR)	C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	G) Incarichi e nomine	H) Affari legali e contenzioso	I) Regolazione e tutela del mercato	L) Gestione rapporti con società partecipate	M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...)	N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali	totale
misure di controllo	1	2	2	4	15	1	1	1	1	1	1	1		31
misure di trasparenza	5	4	4	1	46	3		2	1		1	7		74
misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	1											1		2
misure di semplificazione	1	1	1	7		3	3			1				17
misure di formazione		1	1								1	4	15	22
misure di rotazione	1	1	1											3
misure di disciplina del conflitto di interessi	1	1	1	2				1	1	1				8
Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	6	6	6	12	61	7	4	2		1	3	13	15	136
Whistleblowing												1		1
totale	16	16	16	26	122	14	8	6	3	4	6	27	30	294



Come dinanzi espresso, il processo di gestione del rischio è organizzato e realizzato in maniera tale da consentire un costante flusso di informazioni e feedback in ogni sua fase in quanti deve essere svolto secondo il principio guida del “miglioramento progressivo e continuo”.

In coerenza con l'aggiornamento dell'Allegato n. 2 – Registro dei rischi e al fine di assicurarne il pieno raccordo con quanto previsto nella Sezione 2 – Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del presente PIAO, è stato conseguentemente aggiornato anche il sistema di monitoraggio, che si articolerà secondo lo schema di seguito riportato:

Riepilogo misure																	
Tipologie di misure	Area A	Area B	Area B2 (Bis)	Area C	Area D	Area E	Area F	Area G	Area H	Area I	Area L	Area M	Area N	Totale misure attuate	Totale misure programmate	Delta Programmato vs Attuato (v. assoluto)	Delta Programmato vs Attuato (percentuale)
1. Imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici														0	152	-152	-100%
2. Rotazione ordinaria														0	5	-5	-100%
3. Whistleblowing														0	8	-8	-100%
4. Trasparenza														0	52	-52	-100%
5. Controllo														0	32	-32	-100%
6. Semplificazione														0	16	-16	-100%
Totale misure attuate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Totale misure programmate	13	15	15	20	96	17	15	6	3	14	5	16	30		265	-265	-100%
Delta Programmato vs Attuato (v. assoluto)	-13	-15	-15	-20	-96	-17	-15	-6	-3	-14	-5	-16	-30				
Delta Programmato vs Attuato (percentuale)	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%				
Idoneità media delle misure adottate nei tempi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		0%	Media complessiva di idoneità delle misure adottate e monitorate	



Logica programmatica e riorganizzazione del sistema

Il sistema di monitoraggio della Camera di commercio della Basilicata, per il ciclo di programmazione 2026-2028, è finalizzato a garantire la piena integrazione tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, gli adempimenti in materia di trasparenza e il ciclo di gestione della performance, in coerenza con il principio di integrazione dei processi di programmazione, monitoraggio e controllo previsto dal PIAO.

Conseguentemente alla riorganizzazione delle strutture dell'Ente e al fine di garantire la coerenza con il nuovo impianto programmatico è stato aggiornato allegato n.2 "Registro dei rischi" e il relativo modello di monitoraggio.

L'impianto metodologico conferma la struttura delle aree di rischio generali e specifiche definita a livello di sistema camerale e sviluppata sulla base delle indicazioni dell'ANAC e di Unioncamere Nazionale, assicurando continuità metodologica, omogeneità dei flussi informativi e confrontabilità dei risultati.

Il sistema di monitoraggio interessa l'intero perimetro delle attività istituzionali dell'Ente e si sviluppa attraverso la rilevazione periodica dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, nonché mediante la verifica del relativo livello di efficacia, anche attraverso specifici indicatori e parametri di monitoraggio, riportati nella tabella "*Riepilogo misure*".

Struttura dei dati e monitoraggio

L'aggiornamento del sistema di monitoraggio, in coerenza con la revisione del Registro dei rischi e con il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, si fonda su una struttura di rilevazione che consente di verificare, in modo sistematico, lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

Rispetto ai precedenti cicli di programmazione, il monitoraggio è stato riorganizzato attraverso un modello di rilevazione che consente di confrontare le misure programmate con quelle effettivamente attuate e di valutarne il grado di efficacia. A tal fine, il sistema prevede nell'ambito di tutte le aree di rischio, generali e specifiche, e per tutti i processi mappati, il monitoraggio di 265 misure attraverso:

- totale misure programmate per Area: numero delle misure previste per ciascuna area di rischio, come definito nella programmazione del ciclo 2026-2028;
- totale misure attuate: numero delle misure effettivamente realizzate alla data del monitoraggio, rilevato in sede di verifica semestrale ed annuale;
- scostamento tra misure programmate e misure attuate (Delta): indicatore espresso in valore assoluto e in percentuale, finalizzato a misurare il livello di attuazione delle misure programmate. Nella fase iniziale del ciclo di programmazione il valore delle misure attuate risulta pari a zero e lo scostamento corrisponde pertanto al 100% delle misure ancora da realizzare; tale indicatore sarà progressivamente aggiornato nel corso delle attività di monitoraggio;
- Idoneità delle misure: indicatore qualitativo volto a valutare non solo l'effettiva attuazione delle misure, ma anche la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi di prevenzione della corruzione e di mitigazione dei rischi individuati nel Registro dei rischi.

Al fine di ridurre al massimo lo svolgimento di controlli interni meramente formali ed al contempo per evitare appesantimenti procedurali, il monitoraggio e l'audit relativo alle misure introdotte dal presente Piano è svolto parallelamente ed in stretto collegamento alle attività di monitoraggio periodico relative al ciclo di gestione della performance 2025/2027. Conseguentemente il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure è di regola semestrale,



parallelamente a quanto previsto per il ciclo di gestione della performance.

Per tutte le misure riguardanti la pubblicazione di dati/informazioni sul sito web istituzionale, il controllo viene effettuato dall'OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV in occasione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il monitoraggio finale sull'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza, nel rispetto dell'articolo 1, comma 14 della L. n. 190/2012, sarà effettuato attraverso la relazione redatta dal Segretario Generale entro il 15 dicembre di ogni anno, ovvero entro altro termine indicato dall'ANAC, contenente i risultati dell'attività svolta ed i livelli di efficacia delle misure di prevenzione definite.

Tale documento è trasmesso all'OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV, al Collegio dei revisori dei conti e all'organo di indirizzo dell'Amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri Contenuti - Corruzione" al seguente link:

<http://www.pubblicamera.infocamere.it/gpub/pubblicazione/111921/6592>

Il sistema di prevenzione della corruzione adottato dall'Ente intende sviluppare una permanente modalità di raccordo con i sistemi di controllo interno al fine di rilevare i punti critici e le inefficienze e in tal modo riuscire a generare un miglioramento della qualità dei processi amministrativi a tutto vantaggio dei cittadini e degli utenti, nonché dell'Amministrazione stessa.

In particolare, tenuto conto delle aree di rischio di cui al presente Piano e dell'attività relativa ai controlli successivi di regolarità amministrativa, si prevede di comunicare anche al Collegio dei Revisori dei conti le risultanze del presente Piano.

Al fine di dar vita a canali permanenti di ascolto e di segnalazione degli utenti, è stata implementata sulla home page del sito istituzionale la sezione "Comunica con noi" al seguente link: <https://www.basilicata.camcom.it/comunica-con-noi>

Tale sezione, attiva sin dal ciclo di programmazione 2019, è utilizzabile anche per la presentazione di segnalazioni, osservazioni e suggerimenti da parte dei portatori di interessi e dei rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini.

La gestione delle segnalazioni è curata direttamente dall'U.R.P., che rappresenta per missione istituzionale, la prima interfaccia con gli utenti.

Secondo le indicazioni del PNA 2019, il riesame di quanto pianificato riguarda la realizzazione di un'attività coordinata dal RPCT con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione della performance e/o della struttura di vigilanza dell'Ente.

In merito, sarà cura del RPCT garantire la realizzazione di tale attività con il contributo dell'OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV e/o del collegio dei revisori dell'Ente al fine di acquisire elementi fondamentali per garantire il processo del "miglioramento progressivo e continuo".

Si prevede di riesaminare con cadenza annuale i principali passaggi di gestione del rischio definiti nel presente Piano, in modo da poter intervenire in termini ancora più efficaci nella programmazione successiva.

MONITORAGGIO OBIETTIVI DI PARI OPPORTUNITÀ

Per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati connessi alle azioni volte alla promozione delle pari opportunità, il Comitato Unico di Garanzia dell'Ente (CUG), entro il 30 marzo di ogni anno, predispone e trasmette all'organo di indirizzo politico-amministrativo e all'OIV/Organismo con funzioni analoghe all'OIV una Relazione che illustra l'attuazione delle iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste nell'anno precedente.